

Claudio Schermi per la Presidenza FICK 2005-2008 IL NUOVO PROGETTO PIRAMIDE “approfondimento e motivazioni”

- **IL PERCHE' DI UNA CANDIDATURA**

- **PRESENTAZIONE SPORTIVA PERSONALE**

- **RINNOVAMENTO DELL'ORGANIZZAZIONE FEDERALE**
- **UNA GESTIONE MODERNA**
- **TRASPARENZA E RIORGANIZZAZIONE DELLA SEGRETERIA FEDERALE**
- **COMUNICAZIONE E PUBBLICHE RELAZIONI**
- **GIUSTIZIA SPORTIVA – SNELLIMENTO E TRASPARENZA**
- **SETTORE ARBITRALE**
- **TUTELA DELLA SALUTE DEGLI ATLETI E PREVENZIONE DOPING**

- **RIQUALIFICAZIONE DELL'ORGANIZZAZIONE PERIFERICA**
- **I COMITATI REGIONALI**
- **I COMITATI/DELEGATI PROVINCIALI**
- **LA FORMAZIONE DI PRIMO LIVELLO**

- **I SETTORI AGONISTICI**
- **AREA TECNICA:**
 - a) **COMMISSIONE TECNICA FEDERALE**
 - b) **TECNICI FEDERALI**
 - c) **TECNICI SOCIETARI**
 - d) **COORDINATORI TECNICI REGIONALI**
 - e) **ALTRI ASPETTI TECNICI:**
 - Centro Studi, Ricerca e Formazione**
 - Maestri di Canoa**
 - Calendario Gare**
 - Associazioni di categoria**

- UNA POLITICA PER I GIOVANI
- I SETTORI DEBOLI DELLA FICK: PAGAIE ROSA e CANOA CANADESE
- LA RIFORMA DELLE GARE CONTRO L' "ABBANDONO PRECOCE"
- LE SPECIALITA' OLIMPICHE – Velocità e Slalom
- LE SPECIALITA' NON OLIMPICHE – Discesa e Maratona
- LA CANOA POLO - La Lega e la Nazionale
- MASTERS- Il Club Masters Italia
- IL CENTRO FEDERALE DI CASTELGANDOLFO
- CENTRI DI RIFERIMENTO FEDERALI: QUALE FUTURO?
- CAMPI DI GARA e ORGANIZZAZIONE MANIFESTAZIONI
- I GRANDI EVENTI INTERNAZIONALI
- RILANCIO dei RAPPORTI con i GRUPPI SPORTIVI dei CORPI DELLO STATO
- **SETTORE PROPAGANDA, PROMOZIONE, SPORT PER TUTTI**
- SPORT PER TUTTI
- SPORT PER DISABILI (rapporti con la FISD e SPECIAL OLYMPICS)
- PROGETTO SCUOLA/SPORT
- ORGANIZZAZIONE SUPPORTER PAGAIE AZZURRE
- PROGETTI IN COMUNE CON LE FEDERAZIONI DEGLI "SPORT D'ACQUA"
- **PROGRAMMA ECONOMICO**
- ANALISI ANDAMENTO GESTIONE 2001-2004 E PROSPETTIVE FUTURE

○ IL PERCHE' DI UNA CANDIDATURA

di Claudio Schermi

Ho presentato ufficialmente a giugno, dopo la conclusione delle qualificazioni olimpiche, la mia candidatura ufficiale a Presidente della FICK, per rendere chiaro a tutti che indipendentemente dagli ottimi risultati Olimpici dei nostri inossidabili azzurri, veterani di mille battaglie, è ormai diffusa nel mondo della canoa la voglia di rinnovamento della gestione Federale.

In questo senso ho lavorato a stretto contatto con la base federale per un progetto di gestione nuovo della Federcanoa, teso a valorizzare le medaglie olimpiche di Atene in modo ben più efficace di come è stato fatto in questi anni e di ricostruire su solide fondamenta un futuro con nuovi giovani di successo.

Una base che chiede legittimamente trasparenza, giustizia e rispetto delle regole, garanzie serie sulla tutela della salute degli Atleti.

Il programma che assiste la mia candidatura è il "Progetto Piramide" con cui mi sono candidato già nel 2001 per una sostanziale riforma strutturale ed organizzativa della Federazione Italiana Canoa Kayak e che è pubblicato sul mio sito personale www.claudioschermi.com .

La mia candidatura alla Presidenza non divide la Federazione ma anzi la rinsalda e la unisce, offrendo dopo quasi 15 anni una alternativa seria e credibile a questa conduzione federale.

La scelta di candidarmi alla Presidenza Nazionale della FICK già quattro anni fa, era maturata perché avevo constatato che ai successi sportivi dei nostri Atleti non ha corrisposto una crescita del movimento federale in termini di numero di praticanti, di Società affiliate, di interesse da parte della stampa, degli sponsor e delle istituzioni.

La decisione di concorrere per la Presidenza si è dimostrata nei fatti l'unica possibile, in quanto ora è evidente a tutti che appare impraticabile la via di cercare di cambiare rotta dall'interno del Consiglio Federale. Ai Consiglieri Federali non allineati con la Presidenza è risultato perfino impossibile far valere le proprie idee o ottenere semplici risposte ai loro quesiti e, chi ci ha provato, si è trovato con incarichi marginali o peggio senza incarichi.

A mio avviso è necessario operare in modo concreto e con ritmi adeguati al nuovo status giuridico di diritto privato delle Federazioni, per rispondere alle esigenze delle Società, dei Tecnici e degli Atleti che oggi operano con grandi sacrifici e con enorme passione.

Dobbiamo trasformare la modalità di gestione della nostra Federazione, che oggi è solo un "centro di spesa" dei finanziamenti sempre più scarsi ottenuti dal CONI, in una organizzazione efficiente che miri a ridurre le "spese correnti" a favore delle spese per attività sportiva e che sia finalizzata a trovare risorse proprie da Enti Locali, Fondi Comunitari e Sponsor, in modo da integrare il contributo CONI e le entrate per affiliazione e tesseramento (che oggi rappresentano la gran parte delle entrate federali). Attualmente si rileva che le risorse non di "fonte CONI" non sono superiori al 10% delle entrate.

La politica federale oggi accentra, la mia candidatura è per il decentramento.

Nella nostra Federazione lo sport è oggi incatenato dalla burocrazia e da interpretazioni macchiavelliche delle regole che accentuano le difficoltà in cui operano le Società.

Oggi, grazie ai tanti ed utili suggerimenti che mi sono giunti dopo la presentazione della candidatura, stiamo concludendo l'aggiornamento del "NUOVO PROGETTO PIRAMIDE" che vuole simbolicamente rappresentare la volontà di invertire la sempre più piccola piramide della Canoa Italiana che in questi anni si è mantenuta in equilibrio su un vertice sportivo eccezionale, per trasformarla in una grande piramide poggiata su una salda base in cui tutti devono avere la possibilità di salire verso un vertice sempre più alto ed in cui si garantisca spazio a coloro che rappresentano il necessario ricambio sportivo generazionale.

Sono profondamente grato a coloro che mi hanno fatto giungere i loro suggerimenti permettendomi di eliminarne le lacune, migliorando il programma che oggi è più rispondente alle esigenze delle nostre Società e della nostra Federazione.

Propongo di fare della Federazione un punto di riferimento vero per tutti gli appassionati del nostro sport, dove "l'atleta" e meglio ancora il "canoista" sia al centro dell'interesse Federale, ed intorno a Lui i Tecnici, i Dirigenti, le Società.

Le Società sono e devono tornare a sentirsi i TITOLARI della FICK, i "legittimi proprietari", gli "unici azionisti" della Federazione e non "semplici utenti" di servizi, spesso di scarsa qualità.

Per dare nuovo impulso al movimento canoistico propongo di dare forza e supporto ai settori giovanili, con maggiori spazi ed incentivi alla categoria "under 23", con un rilancio della categoria "Esordienti" (una categoria privilegiata per il primo anno di tesseramento federale) per creare nuovi canali di reclutamento per i giovani tra 15 ed i 18 anni, e con una azione forte per entrare con determinazione nel mondo della scuola, portando avanti l'obiettivo **"una canoa in ogni famiglia"**.

E' mio desiderio che la Federazione Italiana Canoa Kayak diventi la casa di tutti i canoisti, anche dei Turisti e degli Amatori, che sappia dialogare e collaborare con tutte le componenti del nostro affascinante e variegato mondo della pagaia, riconoscendo una casa anche ai cosiddetti "Paddle Sport", gli sport di pagaia, sull'esempio della Federazione Internazionale, pur nel rispetto delle diverse identità ed autonomie di queste discipline ma con l'intento di mettere a frutto le sinergie possibili nell'interesse comune.

Per la canoa polo, visto il crescente sviluppo e successo della specialità, vogliamo dare piena fiducia alla Lega Nazionale della Canoa Polo, riconoscendole un ruolo attivo nell'ambito federale ed affidandole la gestione dei Campionati.

Inoltre è di primaria importanza rilanciare il Centro Federale di Castelgandolfo, non solo come base per le Squadre Nazionali di velocità e maratona, ma anche come campo di gara e come centro di riferimento per i giovani dei Castelli Romani e per le Società che ne hanno necessità.

Per lo slalom, disciplina olimpica della canoa-kayak, la FICK deve impegnarsi per creare un campo artificiale di allenamento e di gara sul modello francese, come già esiste in quasi tutti i paesi europei, che potrebbe diventare il Centro Federale dello Slalom.

Infine è mio personale impegno aprire un dialogo stretto con le Associazioni di Categoria dei Tecnici e degli Atleti, instaurando una reciproca collaborazione che sicuramente gioverà alla canoa italiana, con il riconoscimento di tali Associazioni e della loro effettiva rappresentatività.

○ PRESENTAZIONE SPORTIVA PERSONALE

Credo che sia importante, nel presentare nuovamente la mia candidatura, una breve premessa personale.

Sono un uomo di Sport, appartenente all'Associazione Atleti Azzurri d'Italia e di recente Stella di Bronzo al Merito Sportivo del CONI. Pratico la canoa ininterrottamente dal 1971, da quando avevo appena dieci anni.

Sono stato un atleta di Canoa Olimpica, ho vinto 4 Titoli di Campione d'Italia, ho vestito la maglia azzurra, ho svolto il servizio militare come canoista nel Centro Sportivo Interforze di Sabaudia.

Poi ho smesso l'attività agonistica per dedicarmi agli studi e conseguire la laurea in Economia e Commercio.

Intanto la passione per la canoa non mi aveva abbandonato e, dall'82 all'84, ho fatto le mie prime esperienze come istruttore giovanile.

Nel 1984 ho fondato il Mariner Canoa Club, di cui sono tuttora Presidente, che questo anno raggiunge i venti anni di ininterrotta attività sportiva di successo.

Dal 1985 al 1992 ho svolto l'attività di allenatore contribuendo alla vittoria di oltre 30 titoli di Campione d'Italia, con 5 finali ai mondiali Junior, nonché risultati di prestigio a livello internazionale ed a livello di Campionati del Mondo Assoluti e Olimpiadi, con alcuni Atleti di vertice che ho avuto il piacere di allenare.

Nel '93 e nel '94 ho ricoperto l'incarico di Commissario Tecnico Nazionale della Canoa per Disabili con la FISD.

Dal '95 sono Presidente del Comitato Regionale Lazio, che per me ha rappresentato una grande esperienza ed una palestra che mi ha preparato all'impegno che, se conquisterò la Vostra fiducia, mi aspetterà in Federazione Nazionale.

Per alcuni anni sono stato componente della Giunta del CONI Provinciale di Roma.

Un'altra esperienza molto importante in campo dirigenziale è quella che ho maturato trasformando l'Associazione dei Dragon Boat nella Federazione Italiana Dragon Boat, fondata nel '97 e di cui sono Presidente Nazionale, Vicepresidente Europeo e Rappresentante Europeo in seno alla Federazione Internazionale.

Con il Dragon Boat ho maturato importanti esperienze organizzative imparando a convivere e combattere con la scarsità di risorse economiche, conquistando successi nazionali ed internazionali, arrivando ad avere quasi duemila tesserati, l'organizzazione degli Europei '98 ed organizzando a Roma con straordinario successo il Mondiale 2002.

Lo scorso 19 dicembre ho lasciato la Presidenza della Federazione Italiana Dragon Boat per pormi al servizio di nuovi obiettivi sportivi come candidato alla presidenza della Federazione Italiana Canoa Kayak.

○ RINNOVAMENTO DELL'ORGANIZZAZIONE FEDERALE

○ UNA GESTIONE MODERNA

Più velocità decisionale, meno burocrazia, massima trasparenza!

Questi i punti cardine di una gestione federale moderna.

Il Consiglio Federale è l'Organo Federale cui competono le scelte ed in cui tutti i componenti devono partecipare alle delibere, ma i Consiglieri devono tornare ad avere responsabilità specifiche e non essere semplici "referenti". Tutti gli incarichi per cui necessitano requisiti professionali devono essere invece affidati all'esterno (Settori Tecnici, Ufficio Stampa, Marketing e Sponsorship, ecc.).

La motivazione dei soggetti coinvolti nella gestione della Federazione, connotata da un sistema di valori condivisi, costituisce la base per produrre i risultati attesi dalle Società, Dirigenti, Atleti, Tecnici e Arbitri, non solo in termini di risultati agonistici.

La valorizzazione dei risultati sportivi intesi come "prodotto" costituiscono l'obiettivo primario della Federazione che vuole incrementare la diffusione dello sport in termini di "numeri" ed in termini di "visibilità" al fine di creare le condizioni necessarie per ottenere nuove "risorse economiche" dagli sponsor e dagli Enti Locali ed un ritorno concreto agli associati, le nostre Società.

Coloro che ricoprono cariche o incarichi federali a qualunque livello, dovranno percepire chiaramente che il loro lavoro è fonte di gratificazione quando crea "valore" per la Federazione oppure che non è apprezzato quando i risultati sono deludenti.

Si tratta quindi di innescare un processo meritocratico che spinge a fare meglio, a distinguersi, ad entrare in una sana e costruttiva competizione, nel rispetto del valore "Federazione-Azienda-Comunità di Persone".

Il rapporto con le Società deve essere ispirato al perseguimento della missione sociale, ovvero la valorizzazione del patrimonio sportivo che, con grande fatica e oneri economici, le Società sportive producono incessantemente.

I valori di riferimento del Presidente e del Consiglio Federale (CF) dovranno essere:

- correttezza
- rispetto degli impegni del programma
- trasparenza e tempestività delle comunicazioni

Il dialogo con le Associazioni di Categoria dei Tecnici e degli Atleti, nonché con il Settore Arbitrale, contribuisce a rendere efficaci e puntuali le attività tecnico/sportive federali, volte alla riqualificazione della professionalità dei Tecnici ed alla tutela dei Diritti degli Atleti che vanno sempre considerati non solo come "macchine da prestazione" ma come esseri umani di cui dobbiamo preservare la storia, curare il presente ed aiutare il futuro inserimento nella Società dopo la fine dell'impegno agonistico.

Le possibilità di realizzazione "effettiva" del progetto di rinnovamento della gestione federale dipendono dalla capacità del CF di adottare scelte di gestione sostenibili, sia sotto l'aspetto sportivo, sia sotto l'aspetto sociale che sotto l'aspetto economico.

In questo senso, rilevando oggi una sostanziale delusione e sfiducia delle Società e dei tesserati nella Federazione che porta al disinteresse, il CF dovrà agire per coinvolgere il movimento negli obiettivi federali in modo che tutti tornino a sentirsi "una comunità di persone", da vivere quotidianamente attraverso la partecipazione consapevole e responsabile di ciascun individuo alla vita Federale, alle scelte manageriali ed alla produzione dei risultati della FICK.

Costituisce impegno preciso di questo programma iniziare la formazione etico-manageriale nonché sviluppare i flussi di comunicazione e di condivisione degli obiettivi con i dirigenti federali periferici e con i dirigenti societari, aspetto fino ad oggi trascurato.

Si dovranno valorizzare al massimo i momenti di verifica (le Consulte con i Presidenti Regionali o le Assemblee non elettive) per consolidare i sistemi di monitoraggio e di ascolto che consentono all'organizzazione di entrare in contatto con la base, con gli stakeholders (cioè i portatori di interesse, le Società, gli Arbitri, tutti coloro che hanno

interesse alle scelte federali), per conoscerne le aspettative legittime e valutarne il grado di soddisfazione rispetto al proprio operato.

A tal fine saranno implementate le modalità di rilevazione tramite questionari e saranno riviste alcune modalità organizzative in modo da favorire il coinvolgimento del CONI, delle Istituzioni Pubbliche e Private per aumentare il grado di reputazione e legittimazione della Federazione nei confronti del contesto esterno al mondo della canoa.

○ **TRASPARENZA E RIORGANIZZAZIONE DELLA SEGRETERIA FEDERALE**

La segreteria Federale va completamente riorganizzata, assicurando snellezza nelle procedure, meno burocrazia, servizi ai Comitati Regionali ed alle Società.

Primo obiettivo è assicurare, attraverso la segreteria Federale, la trasparenza degli atti federali e la possibilità per le Società e per i tesserati di sentirsi parte attiva della Federazione e non semplici utenti di servizi, per altro oggi molto spesso di scarsa qualità.

Le innovazioni che caratterizzeranno la riorganizzazione della Segreteria Federale sono:

- a) informatizzazione ufficio tesseramenti, con possibilità di affiliazione e tesseramento via internet;
- b) creazione ufficio Organi Periferici
- c) creazione ufficio Società
- d) creazione ufficio Tecnici ed Atleti;
- e) creazione ufficio Lega Canoa Polo;
- f) creazione ufficio Promozione, Scuola, Sport per Tutti e Nuove Discipline

○ **COMUNICAZIONE E PUBBLICHE RELAZIONI**

E' necessario porre questo settore al vertice delle priorità federali per potere capitalizzare i successi dei nostri Atleti per il nostro Sport, le nostre Società e la nostra Federazione.

Non è infatti solo in occasione di successi olimpici o mondiali che dovremo conquistare la ribalta delle cronache.

Riconoscere la giusta attenzione per questo settore è la porta principale per accedere al mondo delle sponsorizzazioni.

E' indispensabile programmare una strategia innovativa facendo leva anche sulle forze maggiormente competenti che ci offre il nostro mondo.

E' infatti necessario riprendere immediato contatto con l'Associazione Giornalisti Italiani di Canoa e Canottaggio per concordare questa strategia in accordo con gli Amici Professionisti del Settore.

Naturalmente le nuove tecnologie e la gestione del sito internet federale andrà qualificata, con News quotidiane a cura dell' *Ufficio Federale Comunicazione e Pubbliche Relazioni di cui oggi la Federazione è sprovvista. Ma anche la parte cartacea andrà sviluppata.*

La Federazione potrà avviare un notiziario, ma è il supporto alle riviste di settore indipendenti che andrà studiato cercando di stimolare interessi privati per avere una rivista di canoa per la diffusione del nostro sport e anche dell'immagine, dell'attività e del marchio federale.

La FICK del futuro dovrà ristrutturare l'Ufficio Stampa, realizzando un apposito Ufficio Federale Comunicazione e Pubbliche Relazioni, distinguendo le competenze relative ai rapporti con i grandi media (RAI, Mediaset, La7, SKY, ed i più importanti Gruppi Editoriali nel campo sportivo) da quelle relative agli altri mezzi di comunicazione. In particolare:

- a) **la Federazione dovrà affidare la direzione di questo nuovo Ufficio Federale Comunicazione e Pubbliche Relazioni ad un esperto giornalista della canoa**
- b) **la Federazione dovrà offrire facilitazioni ai giornalisti per seguire le maggiori manifestazioni nazionali ed internazionali di canoa**

○ **GIUSTIZIA SPORTIVA – SNELLIMENTO E TRASPARENZA**

La Giustizia Sportiva in questi anni ha rappresentato un problema nella gestione federale in quanto non sono stati garantiti, senza giustificazioni plausibili, i termini imposti dalle Carte Federali né sono stati seguiti uniformi criteri di giudizio, facendo venire a mancare la certezza dell'applicazione delle regole.

Per combattere questo fenomeno appare necessario istituire il Casellario Federale, un archivio pubblico dove tutti possano accedere alle sentenze che così possono costituire giurisprudenza dando maggiori garanzie di equità e tempistiche più rigorose.

○ **SETTORE ARBITRALE**

Necessità di riconoscere agli arbitri il **gettone di presenza**. A tal proposito intendo proporre di adeguare a quanto previsto dalla Federcanottaggio le modalità di rimborso spese, con adeguamenti al costo della vita che saranno concordati con la D.A.C.

Il ruolo del Settore Arbitrale è centrale nella nostra Federazione e deve essere infatti incentivato, stimolando l'impiego di Arbitri Locali soprattutto a livello regionale.

La maggiore spesa per il gettone di presenza potrebbe essere controbilanciata da una razionalizzazione delle presenze arbitrali, autorizzando l'impiego di Ausiliari ed anche responsabilizzando sull'argomento gli organizzatori delle gare.

Inoltre è necessario fare per la Canoa Polo una formazione specifica che permetta rapidamente di avere la qualifica di Arbitro di Canoa Polo, senza dovere essere necessariamente un Arbitro abilitato a tutte le Attività Federali.

Per la qualificazione del settore è auspicabile ripristinare le Supervisioni della Direzione Arbitrale dandogli risorse adeguate ma anche consentendogli di utilizzare meglio il ruolo del Fiduciario Arbitrale Regionale

○ **TUTELA DELLA SALUTE DEGLI ATLETI E PREVENZIONE DOPING**

Questo quadriennio ha visto 3 dei nostri migliori atleti Azzurri risultare positivi al controllo antidoping. La Federazione ha sempre optato per una scelta che lasciava i propri atleti soli di fronte alle proprie responsabilità, o più probabilmente di fronte alla propria negligenza.

Il nuovo corso Federale si propone invece:

- a) di adottare una politica di assoluta trasparenza e conoscenza degli episodi connessi al doping;
- b) di fare prevenzione in particolare con una formazione in materia dei tecnici e con una corretta informazione degli atleti nei raduni con le squadre Nazionali;
- c) di assicurare sempre la presenza del medico Federale alle competizioni internazionali e la supervisione dello staff medico Federale ai raduni delle Nazionali, sia per prevenire infortuni che per verificare la regolarità degli integratori di cui gli atleti fanno normalmente uso.

○ **RIQUALIFICAZIONE DELL' ORGANIZZAZIONE PERIFERICA**

a) **i Comitati Regionali**

Nel prossimo futuro non dovranno essere previsti nella gestione federale tagli ulteriori nei confronti delle Società o dei Comitati Regionali.

Il vero decentramento passa attraverso l'attribuzione ai Comitati Regionali di: fondi adeguati, responsabilità e competenze su progetti specifici.

Anche perché da sempre i **Comitati Regionali**, anche attraverso le **Società**, gestiscono ed organizzano gran parte dell'attività sportiva federale, con oneri ben definiti ma con una immagine del nostro sport che potrebbe essere maggiormente qualificata se la Federazione supportasse i **Comitati** le risorse necessarie.

Va inoltre recuperato il ruolo del **Comitato Regionale**, come rappresentante territoriale della Federazione in occasione delle gare Nazionali.

Il peso della burocrazia dovrà tornare in **Federazione Nazionale** mentre dovranno essere spostate in periferia le attività ed il coordinamento delle attività sportive.

I **Comitati** potranno sempre più essere gli intermediari tra gli **Enti Locali** e le **Società**, favorendo l'accesso ai contributi che spesso non vengono richiesti.

Dovrà pertanto essere istituito presso la Segreteria Federale **l'UFFICIO ORGANI PERIFERICI** destinando personale di segreteria di supporto e riferimento per i Presidenti Regionali, in particolare in tema di amministrazione e contabilità, di accesso ai finanziamenti degli **Enti Locali**, di supporto progetto "calendario regionale-sponsor"

E' inoltre opportuno che la FICK si interessi affinché i **Comitati** siano tutti dotati di Sedi idonee allo svolgimento delle proprie funzioni.

Ai **Comitati Regionali** dovrà essere assicurato un contributo adeguato agli effettivi costi per la gestione ed organizzazione dell'attività, rivedendo il regolamento odierno che basa il contributo su parametri numerici e non su parametri che tengano conto dell'effettiva attività da svolgere. I grandi **Comitati Regionali** oggi sopravvivono, ma i piccoli **Comitati** sono alla deriva nell'ambito dell'attività Federale. Nell'attribuzione dei contributi di funzionamento ai **Comitati Regionali** dovranno essere introdotti nuovi parametri oltre quelli attuali quali:

- a) Spese per Sede Comitato
- b) Spese speciali trasporto barche isole (Sardegna e Sicilia)
- c) Formazione e aggiornamento istruttori
- d) Coordinatori Tecnici Regionali
- e) Progetti ed attività turistico/amatoriali da realizzare attraverso i Delegati/Comitati Provinciali

Ai **Comitati Regionali**, che quindi potranno godere in futuro di effettiva autonomia di gestione, nell'ambito degli indirizzi federali, dovrà essere riconosciuta forza e rappresentatività, con un supporto formativo ed informatico per facilitare la gestione amministrativa (a tutt'oggi inesistente per l'amministrazione) e con un supporto federale concreto per favorire l'accesso dei **Comitati Regionali** a quei "contributi" che gli **Enti Locali** stanziavano a favore delle attività sportive.

b) i Comitati/Delegati Provinciali

Oggi rappresentano solo in modo marginale l'attività federale, ridotti ad una semplice figura per l'emissione di pareri, solo in alcune Regioni assumono particolare rilievo per l'assegnazione dei contributi da parte degli **Enti Locali**. Sussistono invece le condizioni per valorizzare questi Organi instaurando, a discrezione della Federazione, **Comitati Provinciali** nelle Province con un cospicuo numero di **Società**. Inoltre ai **Comitati/Delegati Provinciali**, in diretta collaborazione con i **Comitati Regionali**, si potranno delegare le attività turistiche e promozionali, con una reale attivazione di queste figure istituzionali su temi specifici della massima importanza.

c) La formazione di primo livello

La formazione degli Allievi Istruttori e degli Istruttori, deve tornare in pieno ai **Comitati Regionali**, con linee programmatiche base indicate dal Centro Studi e Formazione e con una parte specifica flessibile che i **Comitati** potranno stabilire in relazione alle esigenze peculiari di ogni singola regione, orientando la formazione degli Istruttori ad essere idonea a lavorare nella scuola e in strutture turistiche.

- **I SETTORI AGONISTICI**

- **AREA TECNICA**

a) COMMISSIONE TECNICA FEDERALE:

Per quanto riguarda i Tecnici è prioritario che venga riconosciuta la *Commissione Tecnica Federale*, con l'inserimento anche nello Statuto Federale non appena ciò sarà possibile.

Il Consigliere Federale eletto in rappresentanza dei Tecnici, provvederà a raccogliere le proposte delle Associazioni di Categoria, per realizzare in modo ampiamente condiviso una Commissione reclamata da tempo.

Coordinata dal Consigliere - Tecnico dovrebbe essere composta dai Commissari Tecnici di Settore, Velocità, Slalom, Discesa, Maratona e Polo, da un componente del Centro Studi, dal rappresentante delle Associazioni di Categoria dei Tecnici e degli Atleti.

Funzioni:

- a) Analizza i risultati della stagione precedente
- b) Esamina le problematiche tecniche federali
- c) Propone il calendario agonistico ed i programmi dell'attività federale
- d) Propone la nomina dei Tecnici Federali di Settore e dei loro collaboratori
- e) Propone i criteri di selezione e convocazioni delle squadre nazionali
- f) Collabora con il Centro Studi
- g) Collauda e controlla l'idoneità degli impianti e dei Campi di Gara

b) TECNICI FEDERALI:

In primo luogo dovrà essere ripristinato il concetto, comune a molte altre Federazioni polisportive, di distinguere i Settori Tecnici di ogni specialità (Velocità, Slalom, Discesa, Maratona e Polo). Naturalmente l'apprezzamento per chi ha maggiormente collaborato ai successi olimpici dovrà essere concretamente messo in pratica migliorando le possibilità e le condizioni di lavoro di chi per molti mesi si dedica costantemente ai nostri Campioni.

E' conseguente l'aumento dei Tecnici Federali, con incarichi professionali specifici per le diverse discipline, per le diverse specialità (con particolare attenzione alla canadese ed alle donne) e per i settori giovanili.

Questa scelta dovrà concretizzarsi con una decisa scelta politica da parte del Consiglio Federale che dovrà deliberare una ridistribuzione del Bilancio Federale a favore dei Settori Tecnici per garantire, a copertura di ogni ruolo, adeguate professionalità.

c) TECNICI SOCIETARI:

I Tecnici Societari, che sono il fondamento dello sviluppo del nostro sport, sono a tutt'oggi una categoria trascurata ed inascoltata. Per incentivare le Società a dotarsi di Allenatori a tempo pieno, la Federazione dovrà assicurare che parte delle spese necessarie saranno a proprio carico prevedendo per queste Società contributi specifici in termini da stabilirsi.

E' necessario che i Tecnici Societari siano maggiormente assistiti con una continua formazione e con il loro coinvolgimento ad inizio dell'anno sportivo nella scelta degli obiettivi e nell'indicazione della preparazione da seguire. Ovviamente seguendo il principio che è alla base della proposta di ristrutturazione dell'Organizzazione dei Settori Tecnici, parte del lavoro sarà svolto in comune per poi, in un ottica di riconoscimento della specificità dei settori, essere svolto distinto per specialità.

L'importanza del Tecnico è fondamentale in ogni Società ed è compito della Federazione metterli in condizione di poter accedere in maniera snella al maggior numero di informazioni utili al loro aggiornamento professionale. Dai programmi federali, ai risultati dei test, alla possibilità di accedere ad una banca dati tecnica che il Centro Studi dovrà realizzare in funzione dell'obiettivo di creare una Scuola Italiana della Canoa, nelle diverse discipline.

Il Consiglio Federale dovrà, con una opportuna regolamentazione ed in caso di loro disponibilità, motivare quanto più possibile i Tecnici Societari, dandogli gratificazione, dignità, obiettivi concreti.

Ai Tecnici Societari dovrà essere riconosciuta l'opportunità di seguire i loro atleti in Nazionale e nelle trasferte coadiuvando il Tecnico Federale è ciò per fare in modo che il Tecnico Societario cresca e sia motivato insieme al suo Atleta, quando questo raggiunge la Squadra Nazionale, soprattutto a livelli giovanili.

d) COORDINATORI TECNICI REGIONALI:

I Coordinatori Tecnici Regionali dovranno assumere un ruolo preciso al fianco del Consiglio Regionale. La figura del Coordinatore Tecnico Regionale deve essere rivalutata destinando risorse e compiti più adeguati a questo incarico, dando la possibilità ai Comitati di poter nominare Tecnici specializzati nelle diverse specialità dove praticate. Potrà essere così realizzata una presenza più capillare della Federazione sul territorio, realizzando una sorta di Federalismo Sportivo. In particolare molti dei Test oggi effettuati con pesanti costi e premature selezioni presso il Centro Federale, potrebbero essere correttamente svolti in periferia presso i Comitati Regionali con incontri anche interregionali presso le strutture oggi denominate Centri di Riferimento Federali. Naturalmente i Comitati Regionali, godendo di una maggiore autonomia amministrativa in relazione alla privatizzazione della Federazione, potranno nominare i loro Coordinatori Tecnici Regionali sentito il parere del Commissario Tecnico Federale del settore di riferimento e potranno concordare con il Consiglio Federale compensi adeguati in relazione all'impegno necessario ed alla quantità di attività svolta dal Comitato.

e) ALTRI ASPETTI TECNICI:

Centro Studi, Ricerca e Formazione:

- a) è essenziale un ripensamento dell'organizzazione del **Centro Studi**, che deve produrre e raccogliere documentazione tecnico/scientifica con cui avviare un processo di unificazione di terminologia, di metodi e mezzi di preparazione, di tecnica della pagaiata, per la realizzazione di una vera Scuola della Canoa Italiana
- b) La **Ricerca**, fino ad oggi assolutamente assente, va orientata verso l'area tecnica per realizzare nuovi mezzi in grado di essere all'avanguardia in campo internazionale piuttosto che inseguire le altre Nazioni. Il cambio delle regole ICF degli ultimi 5 anni, che ha prima abrogato il limite della larghezza minima delle imbarcazioni da velocità ed ora ha ridotto la lunghezza minima delle canoe nello slalom, ha rivoluzionato il mercato e la Federazione ha il dovere di sostenere la ricerca di nuove soluzioni idrodinamiche sostenendo la ricerca e l'imprenditoria di settore nazionale. In Italia, dove con la Ferrari e Luna Rossa dimostriamo di essere all'avanguardia tecnologica mondiale, siamo invece autoesclusi dalla ricerca e dalla produzione in campo canoistico di vertice, costretti ad inseguire o scopiazzare anche negli accessori Paesi tecnologicamente meno avanzati e Federazioni meno ricche.
- c) Il piano di Formazione va rivisto, decentrando le competenze della formazione di primo livello ai Comitati Regionali. Il primo livello di formazione deve tornare ad essere flessibile con una parte standard ed una parte adeguata alla realtà canoistica della regione di appartenenza. Al primo livello è fondamentale ripristinare le Lezioni Frontali per lasciare ai Formatori la possibilità di lasciare negli studenti quella impronta personale di passione ed entusiasmo. Per i passi successivi il percorso formativo in essere va solo migliorato nei contenuti in modo da gettare le fondamenta della Scuola della Canoa Italiana in ogni disciplina canoistica

Maestri di Canoa: riqualificare il ruolo di questa figura che per competenza e professionalità è un vanto della nostra Federazione e che può muovere gli interessi necessari per attivare quelle sinergie anche turistico/amatoriali che potrebbero giustificare i rilevanti investimenti necessari per realizzare campi artificiali da slalom. I Maestri di Canoa, oggi identificati esclusivamente come insegnanti per il Turismo Fluviale, dovrebbero avere anche una nuova specializzazione per il Mare. La qualifica oggi è estremamente importante e di altissimo livello, quindi la Federazione si impegnerà a discutere con i rappresentanti della categoria, un modo per distinguere i diversi livelli di capacità ed esperienza (Bronze paddle, Silver paddle, Gold paddle per esempio)

Calendario Gare: sulla base di una strategia Federale di valorizzazione non solo tecnica del nostro sport, dovrà essere sviluppato un Circuito Nazionale Tradizionale ed un Circuito Invernale Preparatorio. Il Consiglio Federale dovrà delegare alla Commissione Tecnica la programmazione delle gare e la valutazione dei campi di gara, tenendo presente che sarà necessario tenere in considerazione sia l'interesse federale di primeggiare in campo internazionale sia l'interesse delle Società protagoniste dell'attività nazionale. Il Calendario dovrà avere una programmazione pluriennale e, entro il 2005, dovrà essere preparato il calendario fino al 2008. Dopo un periodo di transizione con l'assegnazione nel 2005 dell'organizzazione delle gare del calendario 2006, già entro il 2005 stesso si farà richiesta di ricevere le domande per l'assegnazione delle gare 2007 e 2008, che saranno definite entro il 2006, di concerto con i Comitati Regionali. Di seguito l'assegnazione delle gare più importanti dovrà avvenire con almeno un biennio di anticipo.

Le Associazioni di Categoria: c'è l'impegno immediato di dare voce e riconoscimento alle Associazioni di Categorie sostenendo apertamente il loro operato. Si conferma la volontà di proporre alla prima Assemblea utile il riconoscimento ufficiale nello Statuto Federale come già i cugini della Federcanottaggio. Al punto 4 dell'articolo che viene proposto per la Lega (vedi pagine 17 e 18) viene detto:
"4. Possono altresì essere riconosciute dalla FICK le Associazioni Nazionali di tesserati della medesima categoria, preposte alla tutela ed alla rappresentanza degli interessi dei propri iscritti."

Le Associazioni di categoria sono fondamentali per un equilibrio dell'impegno Federale e per un costante riscontro delle esigenze della base degli Atleti, dei Tecnici e dei Dirigenti. Questo compito non è infatti quello dei Consiglieri Federali eletti in rappresentanza di Atleti (2) e Tecnici (1). Loro, una volta eletti, sono a tutti gli effetti Consiglieri Federali, partecipi di tutte le decisioni che comporta la gestione della Federazione.

La Federazione, riconoscendo le Associazioni di Categoria, potrà garantire uno spazio indipendente sui mezzi di informazione federale (sito internet e pubblicazioni), la partecipazione nelle Commissioni Federali di competenza, un modesto supporto economico su iniziative specifiche. Tutti i tesserati saranno sollecitati ad aderire alle rispettive Associazioni di Categoria.

Oggi abbiamo l'AIACK (Associazione Italiana Atleti di Canoa e Kayak), l'ATIC (Associazione Tecnici Italiani di Canoa) e l'UNAIC (Unione Nazionale Allenatori Italiani di Canoa) a dimostrazione che è viva la voglia di aggregarsi e di contribuire alla vita federale. Queste Associazioni devono preservare la propria preziosa indipendenza per portare quel contributo di esperienza e buona volontà che è tipico dei volontari che se ne occupano con grandi sacrifici.

○ UNA POLITICA PER I GIOVANI

La Federazione deve investire sui giovani, dando forza e strategie ai settori under 23, istituendo borse di studio, coinvolgendo i Tecnici Societari, promuovendo rapporti con le Università (Tor Vergata – Castelgandolfo oppure Sabaudia-Latina per esempio) per dare vita a college di settore in cui i nostri giovani possano maturare athleticamente con tranquillità, assicurandosi anche una formazione universitaria.

“Campioni nello Sport, Campioni nella Vita”. I cugini del Canottaggio a Pavia usufruiscono di una convenzione per 10 posti a 3500 Euro a persona l’anno vitto e alloggio, dando un contributo federale anche alla Società che ospita i 10 ragazzi. In questo senso la volontà di questo progetto è quella di avviare esperienze simili valorizzando il rapporto con i diversi CUS che già operano nella canoa, sollecitando anche nuove affiliazioni degli altri CUS italiani. Questo potrebbe essere una opportunità di particolare interesse soprattutto per il settore femminile che ha minore possibilità di trovare spazi nelle Enti Militari e simili. Queste spese potrebbero essere coperte con apposite borse di studio per gli atleti più meritevoli. Un riconoscimento economico federale dovrà essere previsto per il Tecnico Societario di riferimento per ogni Campus. Agli Atleti di Alto livello, che si preparano fuori dai Campus e che effettivamente frequentano l’università svolgendo esami dovrà comunque essere data la possibilità di accesso ad una borsa di studio federale ed ai rispettivi Tecnici Societari dovrà essere dato un incentivo economico.

Per i giovani dovrà essere prevista una maggiore partecipazione alle gare internazionali al fine di aumentarne l’esperienza e le motivazioni. In questo senso andrà anche favorita ed incentivata la partecipazione delle Società alle gare internazionali. Progetti di scambio per giovani soprattutto non Nazionali con altre Federazioni per raduni-college in Gran Bretagna, Irlanda o Paesi Anglosassoni, motivanti per l’allenamento e tesi a favorire lo studio dell’inglese, potranno essere avviati a condizioni economiche favorevoli per i partecipanti.

○ I SETTORI DEBOLI DELLA FICK: "PAGAIE ROSA" e "CANOA CANADESE"

La canoa femminile e la canoa canadese rappresentano i settori deboli della nostra Federazione ed è un dovere della Federazione intervenire con specifiche iniziative di supporto.

I settori femminili della nostra canoa sono in grave crisi nonostante i fantastici risultati che continuano ad arrivare da Josefa Idem e da Elisabetta Introini nella Maratona, nonché dalla nuova speranza Stefania Cicali.

Mi impegno a raccogliere in questo programma il progetto "pagaie rosa" che mi è stato sottoposto da Elisabetta Introini, destinando una voce specifica del bilancio federale a sostegno di questo progetto, per incentivare i Tecnici che si occupano del settore e per incentivare le Società con barche e pagaie, per sostenere chi ha deciso di impegnarsi nel progetto, per dei "campus" in Italia e all'estero, per sforzarsi di garantire una partecipazione femminile agli eventi internazionali quale stimolo per il settore.

Nella Canoa Canadese la problematica va affrontata nell'Olimpica creando un coordinamento tecnico nazionale dei nostri allenatori, che valorizzi, esalti e coordini le loro potenzialità, da affidare ad un Tecnico Internazionale di provata fama e stimato in Italia dagli specialisti del settore.

Nella Fluviale invece si dovrà dare fiducia a chi è stato protagonista dei nostri tipici "miracoli italiani", come Vladi Panato nella discesa, cercando di sviluppare un progetto tecnico "discesa" e "slalom" da discutere collegialmente con iniziative mirate all'aumento del numero dei praticanti questa difficile specialità e creando una vera "Scuola Italiana" secondo quelle che effettivamente sono le nostre potenzialità.

○ LA RIFORMA DELLE GARE CONTRO L' "ABBANDONO PRECOCE"

Ogni anno assistiamo ad un sempre più preoccupante fenomeno di abbandono precoce ad ogni salto di categoria. Al passaggio nella categoria "ragazzi" c'è la prima forte scrematura, poi al passaggio Junior ed infine con il passaggio Senior restano non più di due/tre atleti per specialità per ogni anno di nascita. Una perdita del 90-95% dei nostri atleti in 4 anni! Per combattere questo fenomeno la proposta è seguire un modello in uso da anni in altre Nazioni.

Questo modello prevede la realizzazione di una "Classifica Nazionale Individuale" in cui tutti i tesserati vengono "classificati" per le iscrizioni alle gare in barca singola, con modalità che non è questa la sede per approfondire ma che i Tecnici e quindi l'Associazione Allenatori e la Commissione Tecnica Federale potrebbero regolamentare in brevissimo tempo. Nelle Gare Nazionali tali classifiche permetterebbero sulla base delle iscrizioni ricevute di dividere le gare di ogni categoria in sottocategorie da 18 partecipanti (per es. Junior A, Junior B, Junior C), incentivando tutti a gareggiare per conseguire un risultato definito, che oggi è limitato ai primi nove.

Tutti gli iscritti alle gare nazionali avrebbero quindi l'opportunità di partecipare almeno a due gare (la batteria e la finale A o B della propria sottocategoria) evitando il troppo selettivo sistema di qualificazione oggi in vigore che premia solo i migliori, spesso anche loro penalizzati da semifinali squilibrate. C'è oggi un circolo vizioso per cui sono impossibili tappe di avvicinamento al vertice per gradi, scoraggiando i ragazzi e le Società e causando l'abbandono precoce dei troppi insoddisfatti dai propri risultati immediati.

Inoltre verrebbe meno la mattinata dedicata alle "batterie-farsa" prive di ogni valore tecnico (passano quasi tutti con eliminazione inappellabile di pochi che vengono eccessivamente mortificati) che introducono a semifinali, al contrario spesso eccessivamente selettive, eliminando dalla finale anche atleti di prestigio che dopo le batterie si trovano non equamente distribuiti nelle semifinali.

Nessuno sui campi di gara è favorevole al permanere dell'attuale sistema!

Con il nuovo sistema ci si propone di garantire una flessibilità tra le classi di merito che permetterebbe, gara per gara, agli ultimi di ogni classe di scendere di classifica trovandosi vincenti nelle classi inferiori, mentre ai migliori delle classi inferiori si darebbe la possibilità immediata di salire in classi sempre più competitive fino al raggiungimento eventuale dell'eccellenza.

Questo semplice correttivo è indispensabile se vogliamo crescere di numero perché l'attuale sistema, nonostante i numeri limitati di iscritti, già rende i programmi di gara congestionati fino all'inverosimile e salterebbe immediatamente se ci fosse uno sviluppo seppur modesto del nostro sport tale da aumentare di poche decine di partecipanti gli iscritti in ogni categoria.

Inoltre per i Senior tale sistema di fatto porrebbe gli atleti di "altissimo livello" in una sorta di categoria Elite, dando spazio anche agli altri ed in particolare ai giovani.

Per l'immediata realizzazione del sistema proposto basterebbe integrare "l'allegato B - Sistema ad eliminazione" del Codice delle Gare che ricalca il sistema ICF di qualificazione, in vigore a livello internazionale (magari da mantenere solo per gli Assoluti), con un sistema più semplice per le gare nazionali ed i Campionati di Categoria.

Nella fluviale tale problema ancora non si avverte ma dovrebbe comunque essere considerato anche se solo in linea di principio.

Potrebbe infatti rendersi necessario se ci fosse un auspicabile sviluppo esponenziale del settore dal punto di vista numerico. Ma tale sviluppo potrebbe avvenire solo se si dovesse riconoscere un'opportunità nuova che permettesse anche ai meno bravi di avere una loro dimensione.

Tra l'altro questo sistema permetterebbe di regolamentare le iscrizioni alle gare di fluviale nel momento - che oggi appare lontanissimo - che i numeri di iscrizioni fossero tali da costringere l'organizzazione ad allungare troppo i tempi di ogni singola gara, riservando alle categorie di merito anche manifestazioni diverse.

○ LE SPECIALITA' OLIMPICHE – Velocità e Slalom

Le specialità olimpiche sono il “core business” sportivo della Federazione ed in questo campo la Federazione deve dedicare risorse adeguate, massima professionalità dei Settori Tecnici, massima assistenza alle squadre nazionali cercando non solo il risultato immediato a breve termine in funzione olimpica ma anche un adeguato ricambio generazionale e la costituzione di una Scuola Italiana di Alto Livello che garantisca stabilmente la competitività delle Squadre Nazionali non solo affidate agli acuti di singoli talenti.

a) La Velocità

Nella Velocità va assicurato un settore tecnico specifico autonomo, che cominci a monitorare gli Atleti sin dalle categorie giovanili, favorendo la formazione degli equipaggi ed esaltando le figure dei Tecnici Societari che devono essere a pieno titolo integrati nei settori tecnici federali soprattutto nelle categorie Junior e Under 23, in relazione ai meriti dei propri atleti. Incentivi in forma di premi e borse di studio devono essere appetibili e motivanti, in modo di assicurare la massima disponibilità degli Atleti e dei Tecnici più meritevoli. Il Vicepresidente responsabile opera come il Direttore Sportivo delle Società ed a lui si riferiscono i Dirigenti Federali responsabili dei settori giovanili.

Il Direttore Tecnico assicura l'uniformità di lavoro dei settori, mentre a Tecnici di Settore sono affidate le specialità del Kayak, della Canadese e del Kayak Femminile.

Ogni settore si avvale di Tecnici Societari per seguire i singoli equipaggi. L'obiettivo è: un allenatore-un equipaggio, formula che di fatto in questi anni ha pagato. Per aumentare il numero degli equipaggi competitivi dobbiamo riuscire ad aumentare il numero di Tecnici di qualità coinvolti negli staff federali.

Lo staff medico federale non deve essere esclusiva degli Atleti Probabili Olimpici. Ogni settore, soprattutto i giovani, devono avere adeguata assistenza medica ed un coordinamento tra i settori tecnici e lo staff medico è indispensabile per prevenire e curare al meglio possibili infortuni, causa di abbandoni precoci. Una adeguata assistenza psico-motivazionale deve essere costantemente assicurata dalla Federazione inserendo la figura dello psicologo come assistente soprattutto nei periodi lunghi di collegiale.

L'organizzazione delle trasferte e dei raduni va affidato ad esperti, in grado di programmare nei dettagli, evitare spese inutili, sapere gestire situazioni impreviste.

b) Lo Slalom

Lo slalom in Italia, pur essendo disciplina olimpica e pur rappresentando per noi motivo di orgoglio per i risultati internazionali ed olimpici, soffre sul piano dei numeri e dell'impiantistica.

Rispetto a quanto detto per la velocità in merito alla struttura tecnica ed alla necessità di incentivi economici appetibili, ci sono alcuni aspetti che vanno approfonditi.

- a) la caratteristica individuale delle specialità olimpiche dello slalom, che si ritrova anche nel C2 in cui l'equipaggio è una entità unica, difficilmente modificabile se non con il lavoro di anni che crea una nuova identità all'equipaggio stesso;
- b) la carenza degli impianti che impone di pensare a quegli atleti di vertice che per lunghi periodi dell'anno non dispongono di un campo di allenamento idoneo;
- c) il numero limitato degli Allenatori di vertice che spinge a pensare a breve termine ad un pool di Tecnici in grado di interagire sotto una guida esperta per non sprecare risorse e per non disperdere potenzialità preziose.

In questo senso dunque, a fronte di un potenziamento dell'attività giovanile e ad incentivi specifici per aumentare il reclutamento è necessario riunire le forze in campo ed indirizzare il Commissario Tecnico Federale non tanto a costituire settori tecnici divisi per settori rigidi (Kayak Maschile, Femminile, Canadese, settore, Junior, under 23 senior) ma piuttosto di valorizzare i diversi binomi Atleta-Tecnico, cercando piuttosto una azione culturalmente forte volta ad unificare la scuola italiana di canoa slalom.

Di massima importanza nello slalom l'aspetto psicologico e la percezione corporea, che andrà affidato a professionisti.

Naturalmente il punto dolente resta la necessità di un campo artificiale da gara e allenamento. Per questo abbiamo già preso contatti informali con l'Hydrostadium francese, che ha realizzato il bacino di Sydney e di Atene (vedi sez. campi di gara pag.20).

○ **LE SPECIALITÀ NON OLIMPICHE – Discesa e Maratona**

a) La Discesa

La discesa ha vissuto in questi anni eccezionali momenti di gloria internazionale con Vladi Panato che nel C1 è il più grande di sempre.

La discesa, wild water, è una eccitante disciplina della canoa che combina la velocità della canoa "flat water" con gli aspetti tecnici dello slalom. Gli Atleti scelgono la loro strada per fare la discesa nel modo più veloce. Per avere successo c'è bisogno di una grande capacità di leggere il fiume e una efficiente tecnica di pagaiata. Comunque, è una specialità che può essere affrontata da tutti i canoisti, soprattutto in condizioni di acqua di difficoltà 2°/3° grado. Le gare sono la discesa classica di 12/13 minuti e la sprint di 1'/2'..

Nonostante queste condizioni favorevoli, i successi azzurri, la facilità di partecipazione, i costi accettabili del materiale, l'interesse per la discesa in Italia è limitato a pochi circoli e a poche decine, forse un centinaio di atleti.

La sfida della Federazione di domani è quella di creare interesse ed entusiasmo nuovo intorno a questa disciplina, incentivando tutte le Società canoistiche a promuoverla tra i propri atleti e associati.

L'idea nuova è introdurre un circuito di livello B sul modello britannico in modo da ritagliare spazi competitivi agli atleti non top level.

Per quanto riguarda il vertice i settori tecnici andranno preservati. La discesa dovrà piuttosto essere resa tecnicamente indipendente dallo slalom e le gare di discesa, ove possibile, dovranno essere valorizzate creando sinergie a livello promozionale con altre discipline come il rafting.

Incentivi ad hoc dovranno essere promossi per evitare la perdita di atleti e per favorire il reclutamento di atleti anche provenienti da altre specialità canoistiche che sul fiume potrebbero trovare nuovi spazi competitivi.

Infine è da mettere allo studio un coordinamento tra il canoagiovani e il circuito Allievi e Cadetti della Discesa per favorire la partecipazione dei giovanissimi sia alle gare di discesa che di velocità, per il miglioramento propriocettivo in termini di equilibrio, capacità di leggere l'acqua e di governare l'imbarcazione, nonché la possibilità di migliorare la tecnica di pagaiata. Una idea del genere, se realizzata, meglio di ogni altra risponderebbe agli sforzi spesso falliti di combattere la specializzazione precoce e di privilegiare la multilateralità della preparazione.

b) La Maratona

La maratona è un settore che, pur regalandoci grandi soddisfazioni, è completamente abbandonato a iniziative individuali. E' invece necessario preparare un circuito di gare nel periodo invernale di mezze maratone a livello regionale e interregionale

Inoltre va sviluppata l'esperienza positiva della gara dei Forti o della vecchia Vigevano-Pavia per organizzare gare aperte a tutte le specialità (discesa maratona velocità e turismo - fiume e mare).

La Vogalonga è una occasione per lanciare una gara internazionale o nazionale di canoa maratona come fu nel 1984 sponsorizzata allora dalla Brancamenta con una straordinaria copertura televisiva.

Deve essere istituita una Coppa Italia a punti per dare più importanza a tutte le gare di maratona

E' necessario incentivare le gare del settore junior con premi (materiali) dato che assolutamente non c'è bisogno della specializzazione in questa categoria.

Va inoltre istituita una categoria under 23 con distanza diversa dai senior. Questa proposta va portata avanti anche a livello internazionale.

Per il settore Senior va invece formata una squadra che possa partecipare al circuito internazionale per le gare di coppa del mondo che ora sono invece lasciate alla libera iniziativa ed a carico delle Società.

La specialità manca totalmente di una Formazione Tecnica Specifica ed è fondamentale istituire dei seminari di aggiornamento per le varie problematiche tecniche del settore (es. studio dei diversi materiali canoa pagaie, studio della tecnica di pagaiata, studio delle problematiche alimentari, ecc..)

Infine la Federazione deve promuovere ed incentivare la partecipazione dei club alle grandi classiche internazionali (Riva de Sella, Trasmorbihannaise, ecc.)

o **CANOA POLO**

a) **La Lega Nazionale della Canoa Polo**

Il settore federale Canoa Polo, in crescita esponenziale, non può più essere gestito dalla Federazione con i metodi tradizionali senza frenarne lo sviluppo.

Infatti c'è l'esigenza di sviluppare nuovi campionati nelle categorie giovanili, Junior e Under 21, c'è voglia di avviare progetti con i giovanissimi già dalle scuole medie, ma come può la Federazione fare fronte direttamente a tutte queste necessità?

Seguendo l'esempio di altre Federazioni è ormai necessario *riconoscere* la "*Lega Nazionale della Canoa Polo*" con l' inserimento di un articolo ad hoc nello Statuto Federale alla prima Assemblea utile.

Alla *Lega* dovrà essere delegata la *gestione dei Campionati* mentre alla *Federazione* resterebbe la competenza della *gestione della Nazionale*.

Questo si dovrebbe realizzare mediante la stipula di una convenzione in cui la Federazione destinerebbe alla Lega risorse economiche (pari a quelle fino ad oggi destinate), logistiche (una stanza come sede nel Centro Federale di Castelgandolfo) ed umane (un addetto di segreteria tra il personale federale). La Lega d'altro canto si dovrebbe impegnare a ricercare ulteriori risorse attraverso cessione di Diritti e Sponsorizzazioni, rimettendo alla FICK una percentuale (da determinare) delle nuove possibili entrate diverse extrafederali.

Nel 2005 la Lega affiancherebbe la Federazione con compiti di Consulenza e nel 2006 la convenzione potrebbe già essere operativa.

La proposta di modifica allo Statuto FICK che, se eletto, previa discussione con la Lega Canoa Polo, porterò in discussione alla prima Assemblea utile è:

Lega Nazionale della Canoa Polo e Associazioni Nazionali

1. *La FICK riconosce la Lega Nazionale di Canoa Polo quale Associazione non riconosciuta di natura privatistica preposta alla tutela ed alla rappresentanza degli interessi dei propri iscritti cui si associano i sodalizi in possesso del titolo sportivo per partecipare ai Campionati Nazionali di Canoa Polo.*

2. *La Lega Nazionale di Canoa Polo è retta da un Regolamento conforme alle norme dell'ordinamento statale ed ai principi dell'ordinamento sportivo.*

3. *La FICK può delegare, con apposito protocollo d'intesa, alla Lega Nazionale di Canoa Polo il compito di organizzare e gestire l'attività federale della canoa polo, potendosi riservare le competenze relative all'attività internazionale.*

4. Possono altresì essere riconosciute dalla FICK le Associazioni Nazionali di tesserati della medesima categoria, preposte alla tutela ed alla rappresentanza degli interessi dei propri iscritti.

Sin dal primo incontro del 28 dicembre 2000 tra quello che era il Comitato Esecutivo Provvisorio della Lega Nazionale di Canoa Polo e la Federazione Italiana Canoa Kayak, i rapporti tra Federazione e Lega non sono stati giudicati soddisfacenti.

Il Consiglio Federale se intendeva realmente sostenere l'iniziativa ed i contenuti della Lega avrebbe potuto portare la modifica dello Statuto al giudizio delle diverse Assemblee Straordinarie che in questi anni si sono succedute.

Così non è stato e la Federazione si è limitata ad un poco credibile inserimento della Lega nel Regolamento Federale, **impedendo alla Lega in tutti questi anni di assumere la responsabilità per la quale è stata costituita: la gestione dei Campionati!**

Le soluzioni federali al problema Lega Canoa Polo fino ad oggi adottate, con il clamoroso episodio della delibera federale prima delle scorse elezioni, poi non ratificata dal Consiglio Federale dopo le elezioni, con il referendum farsa con cui sono state interpellate le Società sulla opportunità di affidare la gestione dei Campionati alla Lega, dovrebbero mettere in guardia oggi che, alla vigilia di nuove elezioni, la Presidenza Federale – per contrastare le azioni concrete di questo programma elettorale - apre nuovamente a promesse che sono solo malcelati spot elettorali!

b) Le Nazionali di Canoa Polo

La Federazione manterrebbe dunque il compito di gestire le Squadre Nazionali di Canoa Polo. Uno Staff Tecnico adeguato dovrebbe curare i diversi settori, con un CT ed almeno 3 Tecnici (Senior, Under21 e Junior, Femminile). La Federazione dovrà prendersi nuovamente carico dei raduni necessari, convenzionandosi con un Centro Federale di settore, destinato in modo specifico alla canoa polo.

o MASTERS

I Masters sono una realtà importante ed in crescita nella Canoa italiana secondo un trend comune a tutte le discipline sportive. Il patrimonio sportivo e culturale che questa categoria rappresenta va ben oltre l'aspetto agonistico. In alcune specialità (velocità) è già necessario provvedere a nuovi frazionamenti delle fasce d'età con una manifestazione finale di Campionato Italiano esclusivamente dedicato alla categoria Master.

Per l'attività internazionale si vuole promuovere la costituzione di un nuovo soggetto, il "CLUB MASTERS ITALIA".

Questo soggetto, di natura associativa, avrà la funzione di operare in via autonoma, secondo un protocollo d'intesa con la Federazione, per coordinare la partecipazione delle rappresentative Masters italiane ai diversi Campionati Mondiali e Continentali ICF, provvedendo a tal fine anche ad una specifica attività di ricerca sponsor

o CENTRO FEDERALE DI CASTELGANDOLFO

Il Centro Federale di Castelgandolfo rappresenta bene la necessità di riforma nella gestione Federale.

Infatti il Centro è **un patrimonio per tutte le Società italiane**, oggi sotto utilizzato per l'inefficiente uso degli spazi, con danno per l'intera Federazione che, per giustificare i costi di gestione, è costretta ad accentrarvi tutte le attività tecniche che invece potrebbero essere svolte con rilevanti risparmi presso sedi periferiche o presso impianti più idonei per attività specifiche (fiumi per la fluviale, piscine per la polo).

Si ritiene in particolare necessario, salvaguardando l'attività di vertice delle Squadre Nazionali di Olimpica:

- a) l'apertura presso il Villaggio Vogatori di un *Centro Federale Giovanile*, coordinato dal Comitato Regionale, per la divulgazione della canoa nell'Area dei Castelli Romani; Il *Centro Federale Giovanile*, si precisa a maggior chiarimento, sarebbe un valore aggiunto a tutte le altre attività del Centro Federale in quanto non interferirebbe con esse, potendo utilizzare un capannone attualmente adibito a "parcheggio" e "deposito materiali". In questo capannone, interamente da ristrutturare, dovrebbe essere previsto tutto quanto necessario per una corretto svolgimento delle attività del *Centro Federale Giovanile*, riservando uno spazio anche per il deposito imbarcazioni per le Società del Lazio. Il Centro Federale Giovanile rappresenterebbe una voce di attività economica per l'intera Federazione, in quanto la Federazione lo gestirebbe attraverso l'Organo Federale Locale competente (il Comitato Lazio), secondo il criterio del decentramento degli incarichi e traendo, detratte le spese di gestione, una quota parte delle entrate secondo una convenzione da stipulare con il Comitato stesso. Ovviamente uno spazio Segreteria per il coordinamento della gestione ed uno spogliatoio maschile ed uno femminile diverso da quello destinato alla Nazionale sono indispensabili per la funzionalità del progetto.
- b) l'apertura di un "*Campus*" presso la Foresteria, anche mediante l'individuazione di "*un'area attrezzata camping*" per ospitare le "*Società di tutta Italia*" per periodi di allenamento durante le vacanze. Il Centro di Castelgandolfo dovrà diventare un Centro vivo, dove le Società potrebbero trovare un punto di riferimento per stages di allenamento, dove la possibilità di confronto ed allenamento per gli atleti di diverse Società sia stimolo di crescita sportiva, sociale ed umana.
- c) lo studio di un progetto per il recupero dell'uso delle strutture federali della Zona d'Arrivo (torre e tribune) per potere riportare le gare di alto livello nel bacino che fu sede delle Olimpiadi del 60 e che nel 1985 ospitò i Campionati del Mondo Junior. Il campo di gara di Castelgandolfo è importante per tutte le Società italiane, in quanto rappresenta un campo di gara nel Centro d'Italia, con conseguente risparmio per gli spostamenti delle Società ed in termini di rimborsi per la Federazione.

○ IL FUTURO DEI CENTRI DI RIFERIMENTO FEDERALE

I Centri di Riferimento Federale sono stati fino ad oggi scatole vuote cui, per cominciare ad operare, la FICK ha demandato lo svolgimento della fase interregionali dei Biathlon Test invernali che prima venivano svolti dai Comitati Regionali di riferimento. In realtà è evidente che questi Centri trovano difficoltà ad essere operativi con una Federazione che ha sempre accentrato le competenze, soprattutto quelle tecniche, da cui sono completamente stati esclusi i Comitati Regionali.

Il futuro di queste strutture sono:

- a) **i Centri Federale di settore:** per gli allenamenti delle Nazionali, in particolare per lo slalom e per la polo, ma anche per gli allenamenti della squadra nazionale di velocità per cui Castelgandolfo non sembra adatta nei periodo estivi pre-gara
- b) **i Centri Federali d'Area (nord-est, nord-ovest, centro, sud, sardegna e sicilia),** con ben identificate le discipline di riferimento. La flessibilità dovrà essere la carta vincente di queste strutture che avranno un senso se riusciranno a portare la Federazione tra le Società, per diffondere la "scuola federale". Tutti i test atletici dovranno concludersi in queste strutture per fare in modo che i raduni della Nazionale siano maggiormente dedicati agli allenamenti specifici

○ CAMPI DI GARA e ORGANIZZAZIONE MANIFESTAZIONI

Si deve constatare che in Italia manca un Centro Federale di Fluviale di Alta Specializzazione e **manca un impianto artificiale sull'intero territorio**, sull'esempio di Atene, Sidney, Solkan, Ausburg, Le Seu d'Urgeil. Naturalmente la Federazione dovrà impegnarsi ad affrontare questo argomento non solo dal punto di vista tecnico, ma coordinando un confronto tra realtà imprenditoriali, Enti Locali, Associazioni Ambientaliste, Genio Civile, Enel. Il progetto andrà anche sostenuto da un business plan che renda l'impianto gestibile e non una cattedrale nel deserto, integrato in un parco attrezzato che consenta anche lo sviluppo di altre attività turistiche, culturali, ludiche e sportive.

Le aziende elettriche sono molto disponibili a collaborare (per esempio Edipower a Turbigo), non solo per ritorno di immagine, ma perché c'è una potenzialità economica concreta. La francese EDF ha persino fondato www.hydrostadium.com, che ormai è leader mondiale nella costruzione di bacini artificiali, che ha realizzato il bacino di Sydney, di Atene e che realizzerà il campo di Pechino 2008. Per questo sono già stati presi concreti contatti con Gilles Bernard, General Manager dell'Hydrostadium francese, che abbiamo incontrato a Subiaco il 29 dicembre. Sappiamo inoltre di poterci avvalere della consulenza di alcuni italiani, tesserati federali, che hanno specifiche competenze in materia e che sarebbero pronti a collaborare per vedere realizzato quello che viene promesso e rimandato di quadriennio in quadriennio.

Naturalmente questo programma non intende sostenere "fiere del cemento" come Ausburg o l'Holme Pierrepont di Nottingham e siamo certi di potere avvalerci della collaborazione di associazioni ambientaliste per un progetto che unisca le esigenze sportivo/turistiche al rispetto dell'ambiente.

Inoltre è necessario che la Federazione prenda atto delle realtà dove esistono campi di gara di ogni settore dell'attività federale, dando seguito effettivo alla catalogazione che era già stata avviata.

Nella velocità Milano è il nostro grande campo di regata internazionale, uno stadio del remo e della pagaia, ma si deve rilanciare Castelgandolfo, oggi in uno stato di degrado come campo di gara, Auronzo punto di riferimento del calendario agonistico nazionale, concludere la realizzazione del campo di regata di Mantova, Sabaudia anche valorizzandolo come campo di allenamento, Mergozzo ed Omegna, Caccamo nelle Marche ed infine dare impulso ai nuovi campi di gara, come, Osiglia e Genova Prà in Liguria, Piana degli Albanesi o Ganzirri in Sicilia, ecc.

Per le Maratone dobbiamo puntare a realizzare grandi eventi, con partecipazione agonistica ed amatoriale su modello dell'atletica. In particolare dovranno essere privilegiati i circuiti cittadini (Roma, Venezia, Pisa) e le grandi classiche internazionali (Vigevano-Pavia, nonché la neo maratona dei Forti)

Un impulso adeguato potrà essere dato anche all'impianto di Lao Pollino in Calabria, soprattutto per certi periodi dell'anno e per specifici settori della canoa polo e all'Alcantara in Sicilia per lo slalom nel periodo invernale.

Per la Canoa Polo strutture di Palermo, San Miniato, Roma, Lerici e Napoli, rappresentano già importanti punti di riferimento che potranno essere sviluppati

La Federazione dovrà impegnarsi a promuovere Comitati Organizzatori ad hoc anche distinti dalle Società ma riconosciuti ufficialmente dalla FICK. Nel caso sia la Società stessa ad organizzare è invece necessario anche un riconoscimento in termini di "punteggio", proponendo una modifica alla prima Assemblea utile dell'Allegato A dello Statuto, ed in termini economici strutturali mediante un apposito capitolo di spesa del Bilancio Federale per Contributi Strutturali per la manutenzione/gestione dei Campi di Gara, come avviato in questi ultimi mesi.

Si dovrà destinare un ufficio federale (lo stesso già programmato per l'Organizzazione Periferica) a sostegno e guida degli Organizzatori nei rapporti con gli Enti Locali, il Credito Sportivo, i Finanziamenti Europei, i Rapporti con gli Sponsor.

○ I GRANDI EVENTI INTERNAZIONALI

Year	Month	Days	Discipline	Name of the Competition	Place	NOC
2005	March	20th	Flatwater	European Cup	Milan	ITA
2005	March	26th	Flatwater	International Regatta	Rovigo	ITA
2005	April	2nd	Wildwater	International Classic Race	Enza River	ITA
2005	April	3rd	Wildwater	International Sprint Race	Enza River	ITA
2005	Apr / May	30th / 1st	Flatwater	International Regatta	Mantova	ITA
2005	May	28th / 29th	Slalom	International Slalom Competition	Merano	ITA
2005	June	11th	Wildwater	International Classic Race	River Adda Sondrio	ITA
2005	June	12th	Wildwater	International Sprint Race	River Adda Sondrio	ITA
2005	June	25th / 26th	Flatwater	International Regatta	Auronzo di Cadore	ITA
2005	July	2nd / 3rd	Flatwater	International Regatta	Caccamo	ITA
2005	July	27th / 30th	Wildwater	WORLD CHAMPIONSHIPS JUNIORS	Vipiteno	ITA
2005	September	3rd / 4th	Canoe Polo	International Competition	Lerici	ITA
2005	September	17th / 18th	Canoe Polo	International Competition	Anzola Emilia	ITA
2005	September	25th	Flatwater	XXVI International Regatta	Savona	ITA

Mondiali 2008 in Valsesia

2008	June	5th / 8th	Wildwater	WORLD CHAMPIONSHIPS SENIORS	Valsesia	ITA
------	------	-----------	-----------	------------------------------------	----------	-----

Importanti Eventi di livello Mondiale ed Europeo sono già programmati in Italia per il 2005 e nei prossimi anni, che culmineranno nei mondiali 2008 in Valsesia.

Il ruolo della Federazione è molto importante perché la FICK dovrà essere il primo supporter dei Comitati Organizzatori, non tanto o non solo in termini economici (anzi nel futuro i Grandi Eventi dovranno essere una voce di entrata della Federazione per la cessione dei diritti), quanto sul piano di sviluppo sportivo/canoistico del territorio.

La privatizzazione della Federazione permette un rapporto più dinamico con i Comitati Organizzatori, non più relegati ai margini della vita federale ma integrati in un complessivo progetto-canoa di cui devono sentirsi parte a pieno titolo.

GLI EVENTI della FLUVIALE

L'occasione "Valsesia" deve essere un trampolino di lancio per l'attività federale fluviale per l'alta specializzazione e per lo sviluppo di base territoriale, forti anche dell'esperienza "Val di Sole", dove non si è saputo sfruttare adeguatamente il potenziale creato dall'organizzazione dei mondiali '93.

In particolare, nei Grandi Eventi della canoa fluviale, sarà anche dovere della Federazione vigilare per il rispetto ambientale nell'allestire i campi gara, eventualmente avvalendosi della consulenza di Associazioni Ambientaliste.

Oltre ai luoghi che ospiteranno le gare internazionali più importanti in Italia ci sono poi progetti per l'organizzazione di gare nazionali di non minore importanza, in quanto è proprio su questi campi di gara che si sviluppa maggiormente la canoa fluviale nazionale di base ed i settori giovanile.

Mi riferisco in particolare a Valstagna, Ivrea, Cuneo, Vobarno, Cellina, Cassano d'Adda, Le Marmore, Subiaco e per l'attività invernale la valutazione di un Centro in Sicilia sull'Alcantara ed a Policastro Bussentino in Campania.

GLI EVENTI della VELOCITA'

L'*IDROPARK FILA* è tra i grandi campi di regata internazionali di Canoa e Canottaggio è va considerato come principale sede in Italia per gli eventi internazionali della canoa da velocità.

Ma anche altri campi di gara vanno valorizzati in campo internazionale come, per esempio, Genova Prà, Mantova, Auronzo, Caccamo ed altri.

La capacità della Federazione dovrà essere quella di sapere dare adeguato risalto a questi campi di gara e di saperne trarre un ritorno in termini tecnici e di attenzione da parte degli sponsor nell'interesse generale del nostro sport.

Un progetto "per i giovani" dovrà affiancare gli eventi internazionali in programma in Italia, permettendo alle selezioni giovanili di vivere e respirare dall'interno questi eventi, con il coinvolgimento dei Tecnici societari in coerenza con i contenuti di queste linee programmatiche.

QUALITÀ DELLE GARE

La Federazione dovrà istituire una Commissione di esperti per realizzare una dettagliata guida organizzativa al fine di mettere i Circoli ed i Comitati Organizzatori in condizione di realizzare eventi regionali e nazionali di qualità. Ai Campionati d'Italia la Federazione stessa dovrà essere in grado di produrre video professionali delle gare, sia per avere materiale televisivo che per farne merchandising tra gli atleti che potrebbero disporre di un utile strumento anche dal punto di vista tecnico

o RILANCIO dei RAPPORTI con i GRUPPI SPORTIVI dei CORPI DELLO STATO

La Federazione fonda la sua attività di Alto Livello sulla collaborazione con i Gruppi Sportivi Militari e similari.

E' necessario rilanciare i rapporti della Federazione con questi Enti comprendendone le problematiche di carattere normativo e procedurale e riavvicinandoli nel contempo al contesto delle altre Società Affiliate.

Per favorire questa "operazione simpatia", sul modello di altre Federazioni come il nuoto, alla prima Assemblea utile per lo Statuto, dovrà essere riconosciuto, per un periodo da determinare, il punteggio degli atleti selezionati da questi Enti anche alle Società di provenienza.

E' anche necessario tornare a riconoscere premi medaglia e borse di studio anche agli Allenatori ed Atleti di questi Gruppi Sportivi, oggi ingiustificatamente discriminati.

E' pertanto indispensabile garantire la massima attenzione della Federazione per le esigenze dei Gruppi Sportivi dei Corpi dello Stato. Questo anche in considerazione delle risorse umane e tecniche che tali Enti mettono a disposizione dell'attività federale nell'interesse generale dell'intera Federazione e per favorire un rapporto che è anche e soprattutto nell'interesse delle Società e dei nostri Atleti cui possiamo assicurare un futuro sportivo e professionale.

Dall'altro lato è giusto recepire la proposta, nata dal Comitato Ligure, di riconoscere da parte della FICK un premio forfetario (in termini da valutare) alle Società di provenienza degli Atleti come parziale indennizzo per quanto speso nella formazione di questi Atleti che si rafforzano nelle Società Militari.

Quattro anni fa, grazie alla pressione del mio programma elettorale e grazie al sostegno espresso come Comitato Regionale Lazio alle richieste in materia effettuate da una delle Società interessate, siamo riusciti ad ottenere l'emanazione di norme statutarie speciali per l'affiliazione alla FICK ed il riconoscimento dei Gruppi Sportivi delle Forze di Polizia e delle Forze Armate ex art.6 comma 4 lettera b della Legge 31 marzo 2000 n. 78 e art. 29 comma 1 Statuto CONI.

E' poi importante anche istituire un **collegamento e coordinamento** con un rappresentante del Comitato Sportivo Militare nominato dal Consiglio Federale su proposta dello stesso organismo Militare che collabori nel puntuale mantenimento dei rapporti Federazione - Ufficio CONI-Coordinamento Forze Armate.

- o **Il Regolamento di Comportamento Etico**

Ogni Azienda, ogni istituzione, che vuole darsi un'immagine positiva affrontando in modo moderno e trasparente i possibili problemi piuttosto che nasconderli maldestramente, si disciplina oggi con un Regolamento di Comportamento Etico, che deve prevedere sanzioni e/o atti di deplorazione verso i trasgressori. Per la Federazione l'uomo e la salute dell'atleta devono essere in primo piano. L'attuale regolamento delle Squadre Nazionali va rivisto e va inserito come apposito capitolo del Regolamento di Comportamento Etico che deve riguardare tutte le figure che operano nell'ambito dell'attività sportiva federale.

- o **SETTORE PROPAGANDA, PROMOZIONE, SPORT PER TUTTI**

- o **SPORT PER TUTTI**

E' indispensabile una riforma del Comitato Federale dello Sport per Tutti (CFSPT), che in questi anni ha operato in modo estremamente marginale nell'ambito federale, per renderlo effettivamente operativo, attivando rapporti in Convenzione con gli Enti di Promozione Sportiva che già promuovono ed organizzano attività di canoa e con le Associazioni non riconosciute di rilevanza Nazionale che svolgono attività turistiche.

Inoltre è necessario dare seguito a progetti in grado di creare sinergie tra la Canoa/Kayak e i PADDLE'S SPORT chiamati dall'ICF "new disciplines". Nell'ambito del CSPT una Commissione ad hoc rappresenterà un tavolo di discussione e programmazione congiunta tra le "nuove discipline" canoistiche, rendendo operativi i rapporti con le Organizzazioni che si occupano di Rafting, Rodeo, Hidrospeed, Outrigger e Dragon Boat, e favorendo il loro riconoscimento da parte del CONI come Discipline Associate.

E' evidente che è assoluto interesse della Federazione che queste discipline non rientrino tra quelle direttamente organizzate dalla FICK ma che da progetti congiunti nascano sinergie per lo sviluppo e l'immagine comune.

La Federazione deve garantire comunque di preservare da un lato gli interessi delle Società affiliate che praticano le discipline tradizionali e che desiderano essere garantite che le risorse economiche federali solo a queste vengano destinate, dall'altro gli interessi delle nuove discipline che vogliono cooperare in modo paritario con la FICK preservando l'autonomia politica ed amministrativa di cui fino ad oggi si sono sapute dotare, reperendo autonomamente le risorse necessarie alla loro attività.

Attualmente il CSPT è così composto: *dal Presidente, dai Rappresentanti della Federazione Italiana Canoa Turistica, della Lega Sport d'Acquaviva UISP della Associazione Italiana Rafting, delle Scuole di Canoa della FICK del CUSI.*

Si ritiene che la composizione debba essere rivista dal prossimo Consiglio Federale, per essere resa più flessibile ed adatta alle finalità del CSPT, come di seguito indicato:

- a) da un rappresentante il Consiglio Federale,**
- b) da 3 Presidenti dei Comitati Regionali (area nord-area centro-area sud),**
- c) dai rappresentanti degli Enti di Promozione Sportiva che praticano la canoa in convenzione con la FICK,**
- d) dal Presidente della Federazione Italiana Canoa Turistica,**
- e) da un Rappresentante dei Maestri di Canoa**

f) dai Presidenti delle Organizzazioni Nazionali dei Paddle's Sport

Al CSPT bisogna dare una finalità specifica: un progetto TURISMO in cui far riferimento alla FICT ed un progetto PROMOZIONE e ATTIVITA' AMATORIALI in cui far riferimento agli Enti di Promozione Sportiva. Non bisogna trascurare che oltre ai laghi e ai fiumi bisogna rivalutare il MARE perchè l'Italia, con le sue coste e le sue Isole, può diventare l'"Australia d'Europa" Inoltre c'è da affrontare seriamente il discorso dei Maestri e delle Scuole di Canoa (da estendersi anche al "settore mare") ed il discorso delle Guide che hanno un percorso formativo e competenze orientate a finalità diverse rispetto ai Maestri. Queste figure professionali solo indirettamente rientrano nel CSPT, la loro figura va anche inquadrata in un apposito Albo da affiancare a quello dei Tecnici con competenze dirette del Centro Studi e Formazione.

Questo programma rappresenta un impegno formale affinché

- **tutti gli Sport di Pagaia abbiano adeguata attenzione, rispettando le autonomie delle Organizzazioni Nazionali, ove esistenti**
- **le attività turistico/amatoriali siano valorizzate con una collaborazione concreta con gli Enti di Promozione Sportiva e con la FICT, di cui dovranno essere riconosciuti i ruoli dei quadri Tecnici, che dovranno essere preferibilmente orientati e specializzati verso settori specifici (sicurezza, guide, etc.)**
- **sia lanciato un "Progetto Mare"* che dovrà sviluppare la canoa lungo le nostre coste e nelle nostre isole che dovranno essere l'Australia d'Europa**
- **i Maestri e le Scuole di Canoa rappresentino strutture federali professionali di riferimento per il turismo sportivo in canoa sul modello francese e sul modello delle scuole di sci.**

Ovviamente l'impegno che un Governo, anche che si tratti di un Governo Sportivo, dedica a determinati settori si misura dai fondi che a tali settori vengono destinati.

Non quindi dai programmi, dai protocolli, dalle sanatorie di cui questa Federazione si fa oggi vanto senza effettiva sostanza.

Ritengo che investire sul movimento canoa sia appunto un investimento di cui la Federazione potrà beneficiare in termini di aumento del numero di praticanti con conseguente possibilità di trovare nuovi talenti e di cui le Società e gli Operatori potranno beneficiare grazie all'impatto turistico e sociale del nostro sport.

***Il Progetto MARE: ci sono già migliaia di canoe da mare in Italia ed sarebbe propedeutica alla velocità l'inserimento del surf ski, la tipica canoa da onda sit on the top australiana. La Federazione oggi è completamente fuori da questa attività che invece può essere sviluppata con un apposito circuito di manifestazioni amatoriali e agonistiche, divise per modelli di imbarcazione, tese a valorizzare le nostre coste e le zone che sarebbero più sensibili a queste iniziative, quali la Sardegna, la Sicilia, e poi tutte le altre regioni che affacciano sul mare, Liguria, Toscana, Lazio, Campania, Calabria, Puglia, Marche, Abruzzo, Emilia Romagna, Veneto e Friuli Venezia Giulia.**

o SPORT PER DISABILI

La convenzione con la FISS ha trovato una scarsa applicazione nella pratica e soprattutto uno scarso ritorno in termini di diffusione della pratica sportiva della canoa per disabili sul territorio nazionale. Gli esempi in Veneto, in Emilia Romagna, in Lombardia, in Sardegna e in Sicilia devono essere estesi e devono essere condivisi ed integrati nei diversi Circoli Federali

E' necessario promuovere e sostenere interventi strutturali, prima di tutti nel Centro Federale di Castelgandolfo ma anche sollecitando simili interventi presso i Circoli affiliati, volti all'auspicato abbattimento delle barriere architettoniche.

La Federazione e la FISD dovrebbero aprire un Coordinamento Permanente per tenere nella massima attenzione questo settore, che oltre l'area fluviale, già attiva in particolare in Veneto ed Emilia Romagna, potrebbe trovare nuovi spazi nella velocità, nella polo e con l'Outrigger con prospettive anche in chiave di Paraolimpiadi.

E' anche possibile studiare prontamente una nuova convenzione con "Special Olympics" (www.specialolympics.it), che é autonomo rispetto alla Federazione d'origine FISD e cura particolarmente lo sviluppo e la promozione dello sport per i Disabili Mentali. Personalmente ho avuto modo di vivere esperienze di insegnamento a ragazzi autistici ed a ragazzi con ritardo mentale, e mi sono reso conto della loro grande gioia e del significato che questa opportunità può rappresentare per questi ragazzi. Le iniziative in questo settore sono spesso finanziate dagli Enti Locali e l'organizzazione "Special Olympics" è interessata ad avviare da subito corsi di aggiornamento e di formazione per tecnici ed operatori.

○ **PROGETTO SCUOLA/SPORT**

La FICK in questi anni ha avviato con adesione e successo da parte delle Società il Progetto Scuola affidato al Consigliere Federale Daniele Insabella – con il quale da anni condivido questo programma elettorale - che ha creduto in questo spazio facendone un fiore all'occhiello della Federazione. Di fatto però la FICK resta fuori dall'attività scolastica e dai Campionati Studenteschi, in quanto i programmi sono fine a se stessi e non offrono una possibilità di sbocco nell'attività federale. Pertanto è necessario prevedere l'ipotesi di una manifestazione con selezioni regionali per arrivare ad una fase finale come i vecchi Giochi della Gioventù per le medie, ed un programma simile per le superiori.

Per non disperdere quanto seminato dal Progetto Scuola nelle Scuole Superiori è necessaria una programmazione vera per la *Categoria Esordienti*, non intesa come fascia di età 8/9 anni, ma come fascia di ingresso nell'attività federale per coloro che si avvicinano alla canoa agonistica dai 15 ai 18 anni nel primo anno di tesseramento alla FICK. Questa attività dovrebbe essere svolta con *Canoe Standard* ed essere sviluppata con imbarcazioni federali. Inoltre andrebbero promossi raduni estivi per le diverse specialità a costi competitivi (modello Lega Navale) per i ragazzi ed i professori che hanno partecipato al Progetto Scuola. Infine apposite incentivazioni dovrebbero essere previste non solo per le Società ma anche per le Scuole ed i Professori che sono elementi fondamentali per il successo di questa fondamentale iniziativa promozionale per estendere la base agonistica nella fascia di età più adatta.

○ **ORGANIZZAZIONE SUPPORTER PAGAIE AZZURRE**

Sui campi di regata internazionali siamo abituati a vedere Nazioni con al seguito centinaia di supporters. La Nazionale italiana è invece seguita solo da pochi amici e appassionati, ma quanto è difficile e quanto costa seguire la nostra Nazionale?

La Federazione deve, attraverso le proprie società, diventare un punto di riferimento per i supporters delle Pagaie Azzurre coordinando, attraverso agenzie turistiche di riferimento, pacchetti economici "all inclusive" che, favorendo l'uso di autobus per le gare in Europa, rendano facilmente accessibile alle famiglie, ai tecnici, agli atleti, agli amici la possibilità di seguire i propri beniamini all'estero.

○ **PROGETTI IN COMUNE CON LE FEDERAZIONI DEGLI SPORT D'ACQUA**

Questo programma elettorale vuole portare la Federazione fuori dal tunnel di isolamento in cui la FICK è rimasta sin da quando è una federazione indipendente dal canottaggio.

Oggi la volontà di riavvicinarci, in modo paritario, è condivisa dai cugini del remo.

La volontà di lanciare progetti in comune, di attivare sinergie sull'utilizzo dei campi di gara, di dare maggiore visibilità ai nostri eventi ci avvicina nuovamente.

Questa volontà, come calamita, si estende alle altre Federazioni di Sport d'Acqua, a cominciare dal nuoto, con cui possiamo subito cooperare nel "salvamento" (nei cui campionati è prevista la prova in canoa) e nel rilascio del brevetto di assistenti bagnanti.

Poi naturalmente Motonautica, Sci Nautico e Pesca Sportiva con i quali siamo divisi da una storica "incompatibilità" e che invece proprio a livello di Federazioni possiamo cominciare ad affrontare per superare i problemi e capire come unire le forze per affrontare le problematiche comuni.

○ **PROGRAMMA ECONOMICO**

○ **ANALISI ANDAMENTO GESTIONE 2001-2004 E PROSPETTIVE FUTURE**

L'argomento sarà trattato a parte e costituirà il completamento del programma.

Claudio Schermi porta avanti questo programma da 5 anni con coerenza e lo confronta costantemente con le Società, con i Tecnici, con gli Atleti.

Una coerenza che testimonia e garantisce equilibrio e credibilità.

Su ogni Forum canoistico non ha mai mancato di darne spiegazioni e di fare approfondimenti pubblici. Chiunque ha potuto partecipare attivamente a questa stesura finale con consigli, idee, nuovi progetti, approfondimenti, prendendo visione su:

www.claudioschermi.com

Claudio Schermi

Via R. Lordi 16

00144 Roma

tel. 06.5926717 - fax 06.5913731

cell. 335.6299580

Email: clasche@tin.it